



COPIA

COMUNE DI PRAZZO

Provincia di Cuneo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 15

Oggetto: Approvazione Ordine del Giorno inerente iniziative per limitare la presenza del lupo e dei grandi predatori sul territorio alpino. Provvedimenti.

L'anno **duemilaundici**, addì **trentuno**, del mese di **marzo**, alle ore **21** e minuti **00**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione ORDINARIA ed in seduta **SEGRETA** di **SECONDA CONVOCAZIONE**, il Consiglio Comunale.

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
EINAUDI Osvaldo	Sindaco	X	
ALLEMANDI BRUNO	Consigliere		X
GARNERI MARIA ROSA	Consigliere	X	
PONTE CARLO	Consigliere	X	
MARTINO RENATO	Consigliere		X
CALANDRI LUCIANO	Consigliere		X
BERARDI LUCIANA	Consigliere	X	
MENTINI MICHELE	Consigliere		X
BALMA ALBERTO	Consigliere	X	
BALMA MICHELE	Consigliere	X	
CESANO ROBERTA	Consigliere	X	
CASTELLI ARMANDO	Consigliere		X
Totale		7	5

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale **CLEMENTE Dott. GIUSEPPE** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor **EINAUDI Osvaldo** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che da alcuni anni nelle valli del Piemonte è ricomparso il lupo che si sta riproducendo e diffondendo in modo sempre più consistente e preoccupante, senza che sia possibile alcuna azione di contenimento da parte delle istituzioni e degli abitanti delle valli;
- che sono sempre più numerosi i casi di attacchi ad animali domestici e di allevamento provocando una situazione insostenibile per la già provata agricoltura montana;
- che si sono altresì riscontrati innumerevoli attacchi alla fauna locale;
- che la diffusione del lupo e la diminuzione da parte del predatore del timore nei confronti dell'uomo, lo spingono sempre più vicino ai centri abitati determinando una situazione di serio allarme sociale, di potenziale pericolo per l'incolumità e la sicurezza pubblica e di inaccettabile limitazione della libertà da parte degli abitanti delle valli
- che la presenza del lupo si sta dimostrando sempre più problematica ed incompatibile con la vita nelle valli, per il grave danno arrecato all'allevamento, attività principale dell'agricoltura di montagna e per il costante disagio alla popolazione, condizionata dalla paura della sua presenza, nonché per le attività turistiche e venatorie del territorio;

Ribadito che sempre maggiormente viene limitata la fruibilità del territorio in sicurezza da parte della popolazione, degli allevatori e dei turisti, tanto che alcune zone del territorio sono da considerarsi particolarmente rischiose da frequentare, determinando una situazione di reale allarme sociale che è ormai diventata un primario problema di ordine pubblico;

Considerato:

- che il pascolo e l'alpeggio necessiterebbero di una costante sorveglianza, soprattutto notturna, da parte degli allevatori, per garantire la salvaguardia dei propri armenti, condizionando in maniera insostenibile le aziende, sia dal punto di vista economico che organizzativo;
- che se la situazione in atto, destinata a peggiorare, non venisse affrontata in tempi brevi, in maniera coordinata e risolutiva, la presenza delle ultime aziende agricole in montagna sarebbe definitivamente minacciata con conseguente abbandono del territorio;
- che la montagna non sarebbe tale senza la presenza millenaria dell'uomo, che presidiando il territorio, da sempre ha posto in essere azioni di contenimento nei confronti dei grandi predatori e che la cultura e la vita alpina rappresentano da sempre un patrimonio insostituibile e una ricchezza non solo per la montagna, ma anche per la confinante pianura e per le aree urbane;

Preso atto che le azioni sinora intraprese si sono limitate a risarcire parzialmente i danni subiti dagli allevatori, senza però risolvere concretamente i gravi problemi sopra evidenziati;

Valutata la necessità di un diverso atteggiamento delle istituzioni nei confronti di un problema sin qui affrontato in un'ottica settoriale distorta, quale problema faunistico e naturalistico, sottovalutandone gravemente la dimensione territoriale e sociale;

Dato atto che sulla proposta di adozione del seguente provvedimento è stato espresso parere favorevole sotto il profilo tecnico da parte del Responsabile del Servizio ex art. 49 D.L.vo 18/08/2000, n. 267;

Con votazione unanime e favorevole resa per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) Di chiedere alla Regione Piemonte, in accordo con le altre Regioni alpine, di:
 - mettere in atto tutte le azioni opportune per contenere la presenza del lupo e di tutti i grandi predatori sulle montagne;
 - permettere agli allevatori di poter difendere il proprio lavoro ed alla popolazione di poter vivere liberamente sul proprio territorio;
 - verificare, anche su base storica, la pericolosità della presenza del lupo e di tutti i grandi predatori e permettere alla popolazione di adottare una difesa attiva;
 - incaricare la gestione della presenza del lupo e di tutti i grandi predatori sul territorio ad un'organizzazione estranea agli interessi attualmente perseguiti;
- 2) Di incaricare il Sindaco per tutti gli atti connessi e conseguenti all'attuazione del presente deliberato, intendendosi fin d'ora valido e rato ogni suo atto;
- 3) Di trasmettere il presente Deliberato alla Regione Piemonte, alla Provincia di Cuneo, al Parco Regionale Alpi Marittime, al Corpo Forestale dello Stato, all'Associazione Provinciale Allevatori, alle Associazioni di categoria Agricole, ai Comuni delle Valli Grana e Maira ed a tutte le Comunità Montane del Piemonte, invitandole ad inviarlo ai Comuni interessati di propria appartenenza;
- 4) Di dichiarare con successiva, separata ed unanime votazione il presente atto immediatamente eseguibile, ex art. 134, 4° comma, D.l. L.vo 18.08.2000, n°267.

Del che si è redatto il presente atto verbale letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to EINAUDI Osvaldo

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to CLEMENTE Dott. GIUSEPPE

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale è in pubblicazione all'albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi e cioè

dal **3/04/2011** al **17/04/2011**,

ai sensi dell'art. 124 del TUEL 18.8.2000.

Lì, **3/04/2011**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to CLEMENTE Dott. GIUSEPPE

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4, del D.lgs. n. 267 del 18.8.2000 e s.m.i.);
- è divenuta esecutiva in data _____ per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del D.lgs. n. 267 del 18.8.2000 e s.m.i.).

Lì, **3/04/2011**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to CLEMENTE Dott. GIUSEPPE

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Lì, **3/04/2011**

IL SEGRETARIO COMUNALE
(CLEMENTE Dott. GIUSEPPE)

